



E-book

2020
ACTI-VET



Titolo e acronimo: ACcess To Inclusive Vocational and Educational Training environments (ACTI-VET)

Tipo di progetto: KA202 - Partenariati strategici per l'istruzione e la formazione professionale

Codice Progetto: 2020-1-BE01-KA202-074992

Numero e nome deliverable: IO1 - A4

Partner responsabile: ABF

Versioni	Data di emissione	Stadio	Collaboratori
3	2020	Finale	Tutti i partner



CONTENUTI

- **Introduzione**
- **Progetto ACTI-VET**
- **Lo scopo dell'e-book**
- **I testimoni del progetto**



Introduzione

Progetto ACTI-VET

Seguendo la raccomandazione della Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020 della Commissione Europea, ACTI-VET mira a fornire una strategia per garantire un maggiore accesso delle persone disabili all'occupazione, grazie allo sviluppo di percorsi educativi e formativi su misura che rispondano direttamente alle loro specifiche esigenze e aspettative. La qualità degli schemi WBL è ancora più rilevante per le persone con disabilità, allontanate dal mercato del lavoro a causa della loro vulnerabilità. Più specificamente, ACTI-VET ha riconosciuto che anche i lavoratori disabili di oggi sono costretti ad affrontare transizioni tra posti di lavoro, organizzazioni e occupazioni più frequentemente che mai.



L'obiettivo ACTI-VET sarà implementato grazie alla definizione di un percorso per raggiungere i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze di formatori, mentori e consulenti del lavoro interessati all'occupabilità delle persone vulnerabili; attraverso lo sviluppo delle competenze, tutor aziendali, formatori IFP e consulenti del lavoro saranno in grado di fornire progetti WBL personalizzati per le persone disabili, al fine di compensare la loro limitata capacità lavorativa.
- sviluppare nuove competenze di gestione della disabilità acquisite attraverso il progetto, compresi metodi pedagogici e andragogici, per progettare e gestire schemi di formazione su misura, supportando l'efficace corrispondenza delle abilità, delle competenze e dei bisogni individuali con i vincoli dei diversi luoghi di lavoro;
- progettare e testare nuove attività volte a favorire la partecipazione al Work-Based Learning (WBL) di soggetti con diverse difficoltà di base (disabilità cognitive, psicologiche, linguistiche, visive, uditive e motorie); Parteciperanno al test e forniranno feedback all'intera realizzazione degli output del progetto, grazie a una piattaforma interattiva che consentirà loro di comunicare costantemente la loro percezione del progetto in divenire.





ACTI-VET prevede di raggiungere questi risultati attraverso lo sviluppo dei seguenti risultati:

- **ACTI(n)VATE Multimedia Resource**, un prodotto multimediale completo, composto da weblog, contributi creativi, video diari e un portfolio che fornirà informazioni per la progettazione e lo sviluppo dei risultati intellettuali del progetto offrendo una visione transnazionale sulla situazione del WBL per le persone con disabilità, delineando una serie di buone pratiche che potrebbero fornire un punto di riferimento; i materiali video saranno realizzati da persone con disabilità, fornendo le loro idee e intuizioni riguardo alle principali barriere che rendono difficile l'occupabilità per loro e quale potrebbe essere una strategia per superarle;
- **MY COACH – Programma di Ricerca e Curriculum** per coach pro-inclusione in azienda, un percorso formativo standardizzato per coach aziendali che fornirà loro un insieme di competenze per interagire in modo appropriato con apprendisti disabili (es: preparare gli studenti a un'esperienza sul posto di lavoro, mantenerli motivati, implementare efficaci strategie di accessibilità, compensazione o sostituzione) e "organizzazioni di formazione e occupazione" (es: garantire una cooperazione efficace per favorire l'integrazione e permanenza sul posto di lavoro);
- **Programma d'azione PARTICIPACTIN - PILOT BLENDED** che consentirà l'attuazione di un'attività pilota coerente, che coinvolgerà 10 formatori e 20 persone con disabilità in ciascun paese partner, per un numero totale di 60 formatori e 120 utenti;
- **ACTINBOOK – Manuale per il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento informale e non formale acquisito nell'ambito dei programmi WBL da parte di persone disabili** contenente linee guida per il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento informale e formale acquisito nell'ambito dei programmi WBL da parte di persone disabili. Il manuale consentirà inoltre l'esportabilità della metodologia utilizzata nel contesto del progetto per la convalida delle competenze NF/IF.

Inoltre, il progetto sviluppa un partenariato transnazionale che coinvolge parti sociali, fornitori di istruzione professionale / terziaria, aziende, associazioni che promuovono l'inclusione delle persone disabili e consulenti del lavoro, contribuendo così a promuovere esperienze WBL di alta qualità per studenti disabili che coinvolgono un'ampia rete europea.

Lo scopo dell'e-book

Lo scopo dell'e-book è quello di contribuire ad una piattaforma multimediale elaborata sulla base della collaborazione diretta di utenti con disabilità. Gli utenti avranno l'opportunità di tracciare il loro percorso all'interno del contesto ACTIVET e saranno costantemente aggiornati dai membri del partenariato sulla situazione generale. Inoltre, avranno la possibilità di fornire un feedback sul lavoro svolto dai partner. Interagire, esprimere problemi, creare una relazione con i membri del partenariato diventeranno azioni praticabili per gli utenti con disabilità grazie alla partecipazione a workshop, laboratori, interviste e alla creazione di blog, portfolio e video-diari. Questo lavoro porta gli utenti a essere coinvolti nel processo decisionale, a sviluppare competenze e abilità al fine di valorizzare le proprie conoscenze e ad essere comunicatori aperti e diretti. Supportare gli utenti con disabilità è possibile attraverso il contributo della creatività, che svolge un ruolo centrale in questo processo.





La costruzione di un dialogo è un passaggio fondamentale nella definizione di questo prodotto che ha un duplice obiettivo:

- Incoraggiare la partecipazione delle persone con disabilità che stanno iniziando un'esperienza WBL, per raccogliere informazioni sulle loro esigenze specifiche
- Diffondere una cultura dell'orientamento al lavoro per le persone con disabilità e inserirle in un contesto lavorativo a partire dal trasferimento di conoscenze e competenze
- Creare consapevolezza, tra le aziende, su una cultura inclusiva per i lavoratori disabili
- Rafforzare lo sviluppo di competenze specifiche per l'inclusione dei lavoratori con disabilità per i mentori aziendali, i formatori IFP e gli allenatori SPI (pubblici e privati).

Queste pratiche rappresentano un passaggio essenziale per la costruzione di un dialogo, un senso di coinvolgimento e consapevolezza di sé da parte degli utenti del progetto.



I team ACT

ABF - Belgio

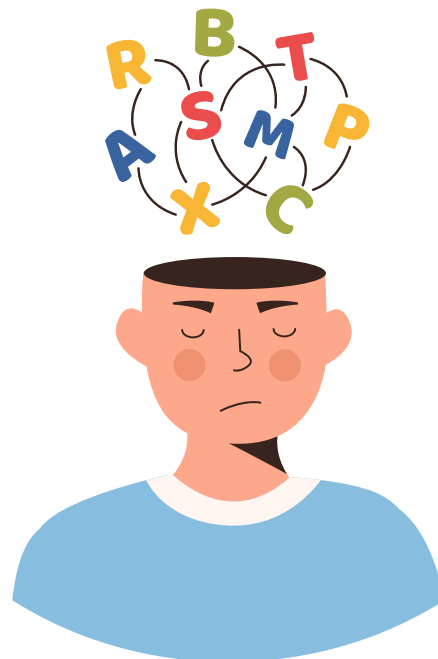
In Belgio abbiamo coinvolto diverse persone con background e disabilità diverse. Tra questi, abbiamo intervistato coloro che hanno accettato di essere intervistati e di condividere pubblicamente le loro storie. Per diversi motivi, molte delle persone coinvolte hanno accettato di partecipare alla presentazione del progetto ma non ci hanno dato il permesso di essere intervistati né il permesso di utilizzare i loro dati personali. Tra gli intervistati, abbiamo potuto pubblicare le esperienze di Robbe (disoccupata), Pascale (direttrice di Infosourd), Elizabeth (studentessa) Sarah (volontaria in un centro di riabilitazione) e Amal (freelance). Tutti hanno mostrato interesse per il progetto e hanno accettato di essere coinvolti nelle attività. Abbiamo raccolto le loro esperienze, i problemi della vita quotidiana e i problemi che affrontano quotidianamente sul posto di lavoro, le difficoltà di trovare o ritrovare (per coloro che hanno perso il lavoro) un lavoro compatibile con il loro status, problemi logistici. Abbiamo anche raccolto le loro speranze e consigli che saranno utili nella preparazione e definizione del corso MYCOACH.

TREVOL - Spagna

In Spagna, Projecte Trevol lavora con 180 persone con disabilità mentali e fisiche. Normalmente facciamo workshop per formarle sul campo su ricerca di un nuovo lavoro, creare un curriculum, ecc. In questa occasione abbiamo scelto 15 persone che sappiamo che potrebbero darci un feedback sulle domande del workshop ACTIVET, alcune delle quali con difficoltà, ma tutti hanno partecipato condividendo le loro preoccupazioni sulla possibilità di lavorare. L'evento è stato diviso in due aspetti principali: barriere e opportunità, ed esperienze lavorative.

Abbiamo anche voluto mescolare persone che hanno esperienza nel mercato del lavoro, che hanno lavorato in diverse aziende e che ci hanno raccontato le loro difficoltà e modi di migliorare, e altri che hanno provato ma non hanno esperienza. Ognuno dei partecipanti ha presentato la propria esperienza lavorativa. Tipi di contratti, durata, motivi di risoluzione del contratto, difficoltà e apprendimento.

Per le interviste abbiamo scelto tre persone con disabilità mentale ma con la possibilità di condividere in modo chiaro i loro sentimenti, preoccupazioni e difficoltà del loro attuale lavoro e perché è importante partecipare a un progetto come ACTIVET. Loro ritengono che senza i colleghi, o job coach, che sono stati coinvolti nell'intero processo, sarebbe stato molto più difficile.



Novamente - Portogallo

In Portogallo, NOVAMENTE lavora principalmente con persone con lesioni cerebrali traumatiche (TBI) / danni cerebrali acquisiti.



Una delle attività sviluppate presso l'associazione sono i gruppi di pari, con persone disoccupate, professionalmente attive o in procinto di cercare migliori possibilità di lavoro. In queste sessioni vengono discussi i temi più diversi, il supporto tra partecipanti e moderatori e la condivisione di esperienze, per spingerli verso una vita più impegnata. Nei partecipanti di questi gruppi, possiamo trovare diverse prospettive ed esperienze di occupabilità, che sono importanti per l'esito del progetto.

Il progetto ACTIVET è stato presentato ai partecipanti di questi 2 gruppi durante le sessioni online, nonché lo scopo di NAT e l'invito a farne parte. In totale, 22 partecipanti (quasi il 100% del gruppo) erano estremamente interessati ed entusiasti di far parte di ACTeams nazionali. Il gruppo è stato quindi composto da 14 uomini con disabilità e 8 donne con disabilità, e si è deciso di andare oltre i 15 elementi inizialmente definiti a causa di possibili abbandoni durante il processo.

Durante i workshop IO1 c'è stata una vasta gamma di esperienze e storie condivise che sono state utili per questo progetto, così come un'ottima esperienza per il danno cerebrale acquisito.



Il processo di selezione di 3 partecipanti per l'intervista è passato attraverso l'introduzione di questa attività agli elementi del NAT, durante i workshop "Chi sta formando chi?", e chiedendo chi fosse interessato a parlare un po' delle loro esperienze in un'intervista online. Alcuni elementi si sono dimostrati disponibili, ma la selezione è stata effettuata in base alla disponibilità oraria o delle risorse e sono state intervistate 3 donne con trauma cranico: Carla França, Carla Alvim e Raquel Patrício.

Viva Femina - Polonia

In Polonia, abbiamo informato i nostri volontari con disabilità sulle attività del progetto e contattato altre organizzazioni che lavorano con persone con disabilità e il loro inserimento nel mercato del lavoro al fine di scegliere 15 persone con disabilità e formare team ACT. Infine, abbiamo scelto 10 donne con disabilità e 5 uomini con disabilità che sono nostri volontari, professionalmente attivi o in procinto di cercare migliori possibilità di lavoro, esprimono la volontà di essere attivi durante l'intera durata del progetto e dopo la sua conclusione. Inoltre, i nostri membri dei team ACT possono servire da buon esempio per altre persone con disabilità. Per il video, abbiamo scelto 3 persone con disabilità: 2 donne e 1 uomo. Tutti e 3 sono con disabilità fisiche e con storie diverse che altre persone con disabilità possono raccontare. Ewa Grad vive in una piccola città vicino a Rzeszów, ha lavorato per molti anni nella ristorazione e ora è alla ricerca di un nuovo impiego, ha partecipato ai nostri progetti, seminari e conferenze dell'UE. Janina Rębisz vive in un villaggio e lavora nell'Organizzazione polacca dei datori di lavoro delle persone con disabilità come responsabile della formazione dei datori di lavoro, dei responsabili delle risorse umane e fornisce occupazione supportata per i clienti con disabilità. Janina come donna con disabilità lei stessa e lavorando con questo gruppo target ha una vasta conoscenza ed esperienza in questo campo. Jerzy Styś è disabile dalla nascita, nonostante le sue disabilità è molto indipendente e laborioso. È sempre molto disposto a condividere la sua storia ed essere una motivazione per gli altri.

ERIFO - Italia

In Italia ci siamo messi in contatto con l'organizzazione per disabili, la Comunità Capodarco di Roma e abbiamo organizzato un workshop, selezionando 16 partecipanti. I partecipanti prescelti sono inseriti nei Corsi PFI (Percorsi Formativi Individualizzati) rivolti a giovani disabili che abbiano conseguito la scuola dell'obbligo o terminato la scuola superiore. I ragazzi e le ragazze che hanno partecipato a questo primo workshop hanno una disabilità moderata (per lo più psichica). L'età dei partecipanti è compresa tra i 22 e i 30 anni. Tutti i partecipanti hanno svolto uno stage non inferiore a un anno (varia da 1 anno a 10 anni). La maggior parte dei partecipanti ha svolto/sta svolgendo un'esperienza di tirocinio presso istituzioni pubbliche (INPS, ISS, Biblioteca Nazionale, INAIL, Ministero delle Infrastrutture) o aziende private (supermercato, azienda grafica ecc.); una minoranza di partecipanti ha riferito di aver lavorato nel mercato nero. Durante gli incontri dei workshop, ogni partecipante contribuisce con opinioni e approfondimenti: in particolare, ci siamo concentrati sulle difficoltà incontrate nel proprio posto di lavoro/stage ed esperienze positive.





D-r Vasil Beron - Bulgaria

In Bulgaria, abbiamo preso contatti con organizzazioni di persone disabili e con giovani con disabilità (mentali o fisiche) diplomati presso la Scuola professionale del turismo. Tra le persone che hanno mostrato interesse per il progetto, abbiamo selezionato 15 partecipanti. Abbiamo condotto e filmato interviste video con due di loro. Uno dei partecipanti è Daniel Yordanov, che si è diplomato presso la nostra scuola superiore con una laurea in ristorazione. Daniel è dislessico. Dopo la laurea ha iniziato a lavorare come assistente di cucina. Svolge tutti i compiti assegnatigli per la posizione con entusiasmo e responsabilità. Daniel condivide che i colleghi con cui lavora lo supportano e lo aiutano. La seconda partecipante alle video interviste è Veneta Bardarova. Ha problemi di salute generali. Veneta lavora su programmi forniti dall'ufficio del lavoro.

Entrambi sono di Veliko Tarnovo.

I workshop "Chi insegna a chi"



I workshop "Chi insegna a chi" sono serviti come punto di contatto iniziale tra il progetto e i futuri beneficiari di ACTI-VET. Gli eventi di due giorni si sono svolti in Bulgaria, Portogallo, Italia e Spagna, mentre in Polonia l'evento si è svolto tramite telefonate, poiché le restrizioni COVID-19 hanno reso impossibile per i partner polacchi incontrare i loro partecipanti.

Sebbene tutti i workshop utilizzassero la stessa struttura, precedentemente concordata dal consorzio e stabilita nelle linee guida del workshop, a seconda del Paese e del modo in cui il workshop è stato svolto, sono state osservate alcune differenze. Tuttavia, tutti i workshop includevano come punto iniziale una spiegazione sul progetto; infatti, questo primo workshop è stato progettato come punto di contatto tra i potenziali partecipanti e le future attività da svolgere in ACTI-VET. Inoltre, in Italia i partecipanti hanno discusso i benefici che vedono nel progetto e come trarne il massimo.

Tutti i partecipanti ai workshop hanno dedicato del tempo a spiegare le loro esperienze professionali, il che ha portato a diversi argomenti di discussione a seconda del Paese. Bulgaria e Spagna hanno discusso l'importanza di avere precedenti esperienze, attraverso tirocini, per dare un'immagine di sé che generi un senso di fiducia tra i potenziali datori di lavoro. In Portogallo, i partecipanti hanno parlato delle loro paure quando cercano un lavoro, come non essere in grado di svolgere un compito, mentre in Polonia sono stati discussi gli ostacoli che le persone disabili devono affrontare quando cercano un lavoro. Anche in Portogallo, Italia e Spagna, i partecipanti hanno discusso delle loro capacità positive e delle cose che li rendono buoni dipendenti.





Un'altra parte interessante del workshop che alcuni Paesi hanno tenuto, come la Spagna e l'Italia, è stata la creazione di un CV adeguato. Questa parte del workshop ha anche promosso il discorso su come diversi progetti e organizzazioni possono aiutare i disabili a trovare un lavoro. In Spagna si è discusso del lavoro delle associazioni, mentre in Bulgaria sono stati presentati diversi progetti. In entrambi i casi, la conclusione principale dei partecipanti è stata che, senza un aiuto esterno come questo, sarebbe quasi impossibile per le persone disabili trovare un lavoro.

Per finalizzare questa sintesi dei workshop, alcuni punti di vista interessanti dei partecipanti su come funziona il mercato del lavoro per le persone disabili includevano:

- Barriere: una serie di barriere sono state trovate tra i diversi workshop, tra cui:

- Barriere architettoniche e di trasporto, e disponibilità di assistenza personale.
- Problemi di comunicazione.
- Livello di istruzione.
- Segregazione occupazionale.
- Il ruolo della famiglia di una persona con disabilità.
- Basse competenze ICT, mancanza di accesso a Internet e alle attrezzature tecnologiche.
- Carenza di finanziamenti per attrezzare i luoghi di lavoro.

- Tutti i partecipanti hanno convenuto che avere accesso al lavoro retribuito è un potente mezzo per aumentare l'autonomia personale.

- Molti partecipanti temevano di non riuscire in un determinato lavoro o che la loro famiglia non avrebbe creduto nella loro possibilità di occupabilità.

- I partecipanti hanno sottolineato il ruolo dei superiori e dei colleghi nell'aiutarli a superare e gestire i momenti più difficili ascoltando i problemi dei tirocinanti durante il tirocinio. Sono stati menzionati conflitti con i colleghi, sebbene nessuno abbia riferito di aver subito discriminazioni a causa della loro disabilità sul posto di lavoro.



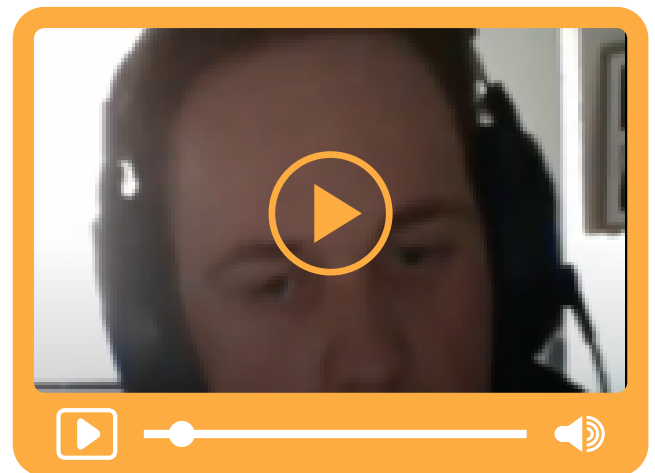
- I partecipanti hanno svolto una riflessione su come accedere al mercato del lavoro. Quali strumenti sono disponibili per essere in grado di candidarsi per un lavoro e mantenerlo?
- I partecipanti credono di aver bisogno di sentirsi utili e preziosi, di creare identità e acquisire fiducia in se stessi, come un modo per trovare un lavoro.

Profilo dei membri ACTteams

Nome: Robbe Mertens
Città: Bruxelles
Lavoro attuale: Disoccupato

Robbe ci parla del suo handicap, della sua istruzione e delle sue esperienze professionali, delle difficoltà che ha incontrato nel suo ambiente di lavoro a causa del suo handicap e di quali sono le sue aspettative sul futuro.

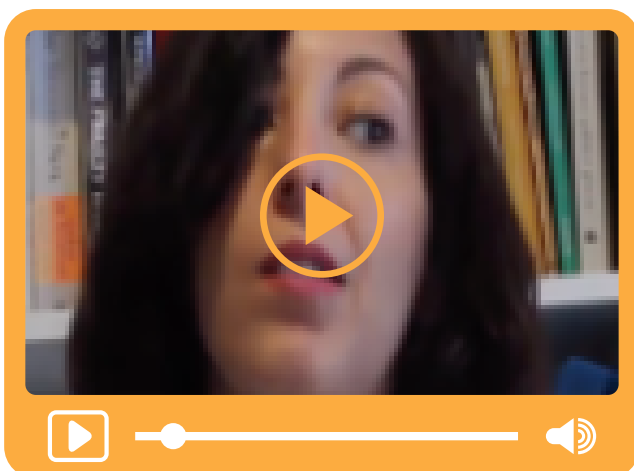
Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: Bouhfas Amal
Città: Bruxelles
Lavoro attuale: Freelancer

Amal ci parla del suo handicap, della sua istruzione e delle sue esperienze professionali, delle difficoltà che ha incontrato nel suo ambiente di lavoro a causa di il suo handicap e quali sono le sue aspettative sul futuro.

Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: Sarah Limet
Città: Bruxelles
Lavoro attuale: Volontaria in un centro di riabilitazione

Sarah ci parla del suo handicap, della sua istruzione e delle sue esperienze professionali, delle difficoltà che ha incontrato nel suo ambiente di lavoro a causa del suo handicap e quali sono le sue aspettative sul futuro.

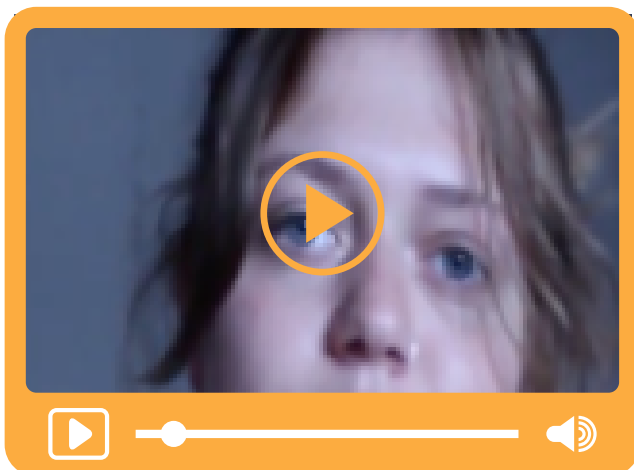
Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: Galouzine Elisabeth
Città: Bruxelles
Lavoro attuale: Studentessa

Elisabeth ci parla del suo handicap, della sua istruzione e delle sue esperienze professionali, delle difficoltà che ha incontrato nel suo ambiente di lavoro a causa del suo handicap e di quali sono le sue aspettative sul futuro.

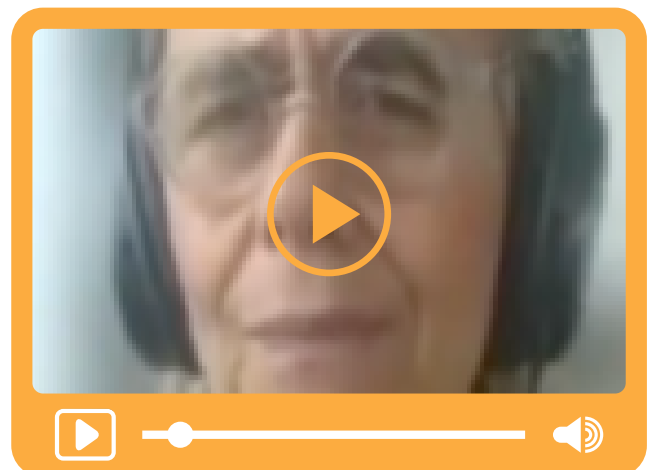
Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: Pascale Van der Belen
Città: Bruxelles
Lavoro attuale: Directrice Infosourd

Pascale ci parla del suo handicap, della sua istruzione e delle sue esperienze professionali, delle difficoltà che ha incontrato nel suo lavoro ambiente a causa del suo handicap, e quali sono le sue aspettative sul futuro.

Scopri la sua storia [qui](#).





Nome: Chiara Petracca
Città: Roma
Lavoro attuale: Tirocinante presso l'Agenzia Nazionale delle Assicurazioni Sociali (INPS)

Ricevere feedback positivi dalla maggior parte dei tutor aziendali ha rappresentato un aspetto fondamentale del tirocinio per Chiara, "Mi sono sentita apprezzata per quello che avevo fatto".

Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: Lorenzo Pistone
Città: Roma
Lavoro attuale: Tirocinante presso la Biblioteca Nazionale di Castro Pretorio

Il tirocinio è stata una grande opportunità per imparare un lavoro per Lorenzo e anche per migliorare le sue capacità relazionali.

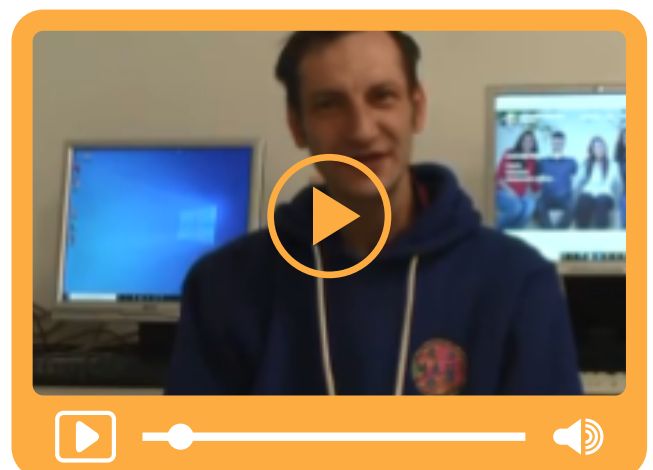
Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: Fabrizio Di Caterini
Città: Roma
Lavoro attuale: Tirocinante in un ristorante

"Se la persona riceve sostegno dai colleghi, l'integrazione e il completamento dei compiti sono più facili".

Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: Alejandro Ferrándiz Francés
Città: Fontanars dels Alforins
Lavoro attuale: Telecentro/Bibliotecario

"Il progetto può aiutare a riconoscere che i lavori che mi vengono proposti possono essere fatti come chiunque non abbia disabilità".

Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: José Luis Úbeda Úbeda
Città: Ontinyent
Lavoro attuale: Giardiniere

"ACTIVET sosterrà organizzazioni come Trèvol al fine di trovare lavoro".

Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: María José Margarit · García
Città: Quatretonda
Lavoro attuale: Collaboratore scolastico

"Spero che progetti come ACTIVET aiutino a trovare lavoro proprio come una persona senza disabilità".

Scopri la sua storia [qui](#).

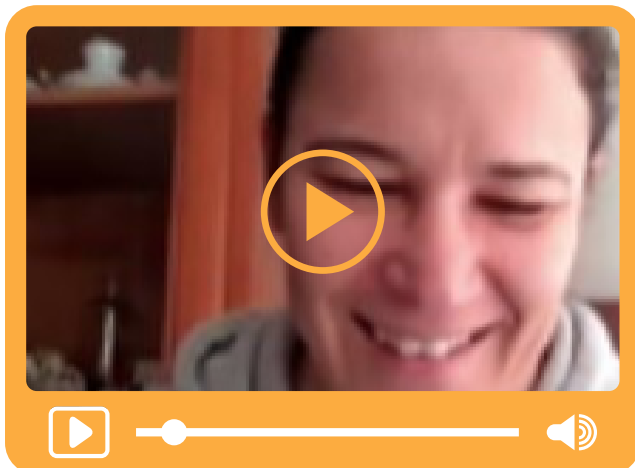




Nome: Carla Alvim
Città: Oeiras, Lisboa
Lavoro attuale: (ora disoccupata) Escola Superior Infante D. Henrique (Istituto Politecnico) come responsabile delle pubbliche relazioni.

"È un progetto molto gradito a tutti, e non solo alle persone con disabilità. Spero di imparare di più e superare più cose con questo progetto".

Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: Carla França
Città: Faro, Algarve
Lavoro attuale: Bibliotecaria presso il Comune di Faro

"È un progetto importante perché fa vedere alle aziende che siamo come o più capaci delle persone senza limiti. E questo mi aiuterà molto".

Scopri la sua storia [qui](#).

Nome: Raquel Patrício
Città: Oeiras, Lisbona
Lavoro attuale: Collaboratrice in un archivio

"Il progetto ha un grande potenziale, ma ci vorranno alcuni anni per mostrare risultati. Mi ha aiutato vedere che ci sono persone che sono preoccupate per questi problemi e che stanno lottando per una maggiore giustizia".

Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: EWA GRAD

Città: ŁAŃCUT

Lavoro attuale: CERCA LAVORO NELLA RISTORAZIONE

"Ho imparato ad apprezzare la vita e a godermi ogni momento. Al lavoro, ho incontrato molte persone che soffrivano di malattie mentali o di sclerosi multipla, eppure mostravano una grande voglia di vivere. Con malattie così gravi, la mia malattia non sembrava più così terribile. Inoltre, ho ampliato le mie competenze e lavorare con le persone mi ha insegnato come risolvere controversie e fare più amicizie".

Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: JANINA REBISZ

Città: LUTORYŻ

Lavoro attuale: Organizzatrice di corsi di formazione per datori di lavoro in polacco; Organizzazione dei datori di lavoro di persone con disabilità

"Come persona disabile, mi sento meglio quando lavoro per altre persone con disabilità. Anche se sono già in pensione, sono ancora professionalmente attiva e sto imparando costantemente".

Scopri la sua storia [qui](#).

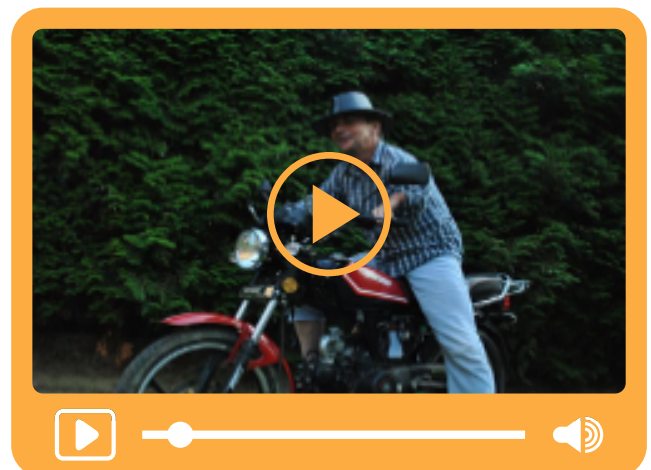
Nome: JERZY STYŚ

Città: HUSÓW

Lavoro attuale: Addetto alla sicurezza / Artista / Pittore

"Mi considero una persona imprenditoriale che sta andando alla grande nella vita e sul mercato del lavoro. La riabilitazione per me è stata la mia forte volontà e ciò che ho raggiunto per me stesso".

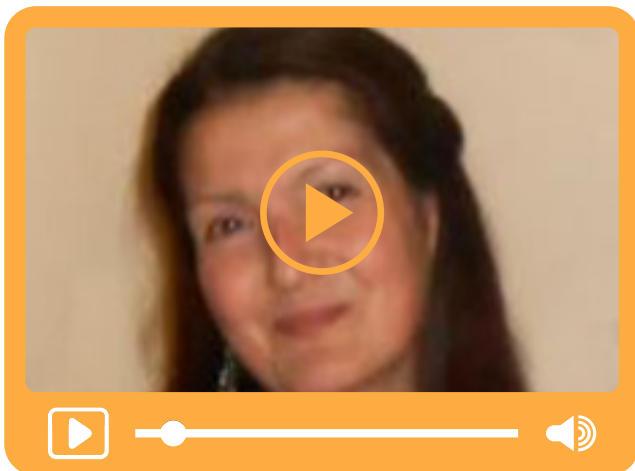
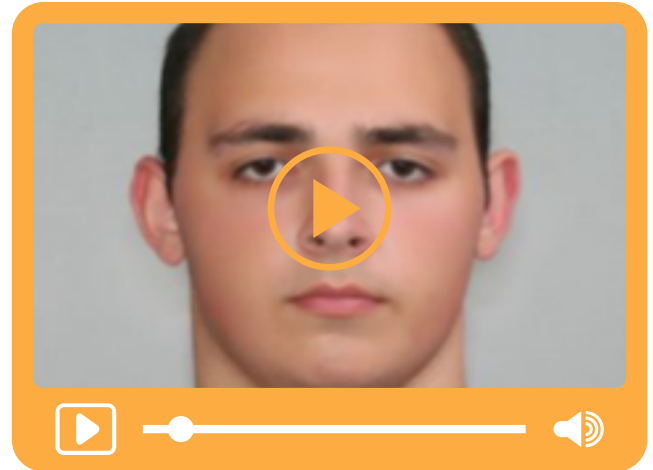
Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: Daniel Jordanov
Città: Veliko Tarnovo, Bulgaria
Professione: Assistente cuoco

"Lavoro con persone molto simpatiche. Ci sosteniamo a vicenda ogni giorno. Siamo un'ottima squadra".

Scopri la sua storia [qui](#).



Nome: Veneta Bardarova
Città: Veliko Tarnovo, Bulgaria
Lavoro attuale: lavora in un asilo

"La voce delle persone con disabilità dovrebbe essere ascoltata. Sanno meglio di tutti cosa li infastidisce e di cosa hanno bisogno, quali azioni dovrebbero essere intraprese. I problemi non dovrebbero essere risolti solo amministrativamente senza la partecipazione delle persone con disabilità. Spero che in futuro si dia la parola alle persone con disabilità per, insieme alla loro esperienza e alle persone coinvolte nel processo, migliorare la situazione e il lavoro di queste persone".

Scopri la sua storia [qui](#).